

Bullismo e violenza corrono online

Telefono Azzurro: 2mila sos in un anno

IL RAPPORTO

ROMA «Sono vittima di ricatti da parte di un tizio che possiede 2 mie foto intime e al quale ho già dato 120 euro. Ho paura che possa mandarle ai miei contatti Instagram», dice Giulio, 15 anni. «Quando mi guardo allo specchio vedo un fantasma. Mi sento vuota e sbagliata, niente può aiutarmi ad uscire dalla solitudine», confessa Chiara che di anni ne ha 16. Sono soltanto alcune delle richieste di aiuto arrivate nell'ultimo anno al Telefono Azzurro che ieri, alla Sala Cinema Trevi di Roma, ha presentato il Bilancio Sociale. La salute psicofisica dei bambini e degli adolescenti è a rischio. È necessario un piano strategico per cogliere la sfida del cambiamento e mettere al centro la tutela dei minori, dicono gli esperti della Fondazione. La fotografia scattata da Telefono Azzurro racconta il disagio e le fragilità di una generazione in bilico tra mondo reale e digitale, sospesa in uno spazio pieno di pericoli ma privi di strumenti per poterli affrontare. Per Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro, c'è bi-

sogno che di diritti di bambini e adolescenti si parli in maniera corretta, informata e scientifica. «Il senso di angoscia dei più giovani influisce sulle loro aspettative future e noi non possiamo lasciarli soli consentendo che i social network colmino le lacune delle reti familiari e le difficoltà delle scuole nello svolgere, con le famiglie, un ruolo educativo - spiega - Per questo come Telefono Azzurro ci impegniamo a implementare quella che è una vera e propria piattaforma per il rispetto dei diritti di bambini e adolescenti con strumenti, innovazione, studio, partecipazione e confronto multistakeholder per promuovere tutela e benessere psicofisico dei minori, per dare ri-

sposte certe a un futuro oggi troppo incerto».

LE STORIE

Tra le migliaia di minori che hanno trovato ascolto c'è Marco, 14 anni che rivela di trovarsi in un momento molto buio da quando, sette mesi fa, è caduto nel tunnel dell'anoressia. «Ho perso tanto peso, ho paura, mi sento triste, piango continuamente», confessa. C'è poi Sofia di soli 11 anni che si sente responsabile della separazione dei genitori. Ma al Telefono Azzurro si rivolgono anche genitori disperati come Monica che scrive: «Vi prego di aiutarmi. Ho scoperto che mio figlio Dario, di 13 anni, si sta messaggiando con un uomo che gli ha dato appunta-

mento in un albergo. Sono sconvolta». A migliaia di queste grida di dolore Telefono Azzurro, negli anni, ha risposto, con azioni concrete e percorsi personalizzati. Ciò nonostante, le voci e i dati che quotidianamente Telefono Azzurro raccoglie dimostrano come le situazioni di disagio che l'infanzia vive hanno ormai superato il livello di guardia: crescono esponenzialmente gli istinti suicidi, gli atti di autolesionismo, i casi di depressione, le fughe da casa. Nel 2023 sono 2.188 i casi gestiti da Telefono Azzurro con la linea gratuita per bambini e adolescenti 19696, una media di 182 ogni mese, 6 al giorno; 2.609 i casi gestiti dalla linea 114 Emergenza Infanzia (217 al mese, 7 al giorno) e 94 i casi di bambini scomparsi gestiti dalla linea 116000. «L'obiettivo è continuare ad attivare forme di collaborazione e progetti capaci di mettere al primo posto il benessere mentale di bambini e adolescenti - dice Caffo - Serve un patto di corresponsabilità tra istituzioni, professionisti, aziende tecnologiche, mondo accademico e società civile».

Barbara Carbone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<h1 style="font-size: 48px; margin: 0;">182</h1> <p style="color: white; font-size: 14px; margin: 5px 0;">La media di casi gestiti dalla linea gratuita di Telefono Azzurro ogni mese, sei al giorno</p>	<h1 style="font-size: 48px; margin: 0;">94</h1> <p style="color: white; font-size: 14px; margin: 5px 0;">I bambini scomparsi lo scorso anno i cui casi sono stati presi in carico dall'associazione</p>
--	---

